

In collaborazione con



COMUNE DI RAVELLO



CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO
PER I BENI CULTURALI

F — O

≡ ≡ R

FORUM
UNIVERSALE
DELLE
CULTURE
NAPOLI
E CAMPANIA

U M

Il contributo di Ravello
e della Costa d'Amalfi

Ravello, Villa Rufolo
sabato 20 settembre 2014

R.S.V.P

univeur@univeur.org

089 857669 - 089 2148433 - 329 8589410



Il Mediterraneo é un "mare tra le terre" ed è stato da sempre non solo attraversato da flussi commerciali intensi, è stata anche una straordinaria area di scambi culturali. I ruderi romani lungo le sue coste orientali e meridionali, i palazzi, i giardini e i sistemi di irrigazione, la cultura materiale, in particolare con le ceramiche, che punteggiano l'Italia e la Spagna meridionali sono documento materiale delle alterne dominanze politiche, ma del flusso di conoscenze (astronomia, matematica, medicina, idraulica, agricoltura) con cui l'Islam ha nutrito la cristianità nei secoli a cavallo del primo millennio e di cui si sta perdendo la memoria.

La Costiera Amalfitana conserva segni preziosi e precisi della cultura islamica. Ri-conoscerli e riflettere su come muovere dalla loro valorizzazione per riattivare il dialogo interculturale e fare di tale dialogo uno strumento di sviluppo e di pace si inserisce perfettamente nel programma del Forum delle Culture, fortemente marcato dalla interculturalità e focalizzato sui siti UNESCO.

Il convegno intende mettere in evidenza la natura, l'evoluzione e le prospettive dello scambio culturale tra la Costa d'Amalfi, la Campania ed i paesi mediterranei ed affrontare i temi del Patrimonio Culturale, con particolare riguardo agli aspetti della conservazione, della gestione e dell'utilizzo dei Siti Patrimonio Universale dell'Unesco delle due sponde del Mediterraneo, ponendo a confronto diverse esperienze.

Tale problematica, al di là della sua certa valenza scientifica, presenta anche un sicuro ed attuale interesse politico in ragione delle situazioni determinate dagli esiti drammatici della cosiddetta "primavera araba" in termini di distruzione e di degrado del Patrimonio, conseguente impoverimento/abbandono delle fonti di sviluppo (turismo - emigrazione), accentuazione e radicalizzazione delle "diversità culturali" cui solo una forte azione sul piano culturale può fornire una risposta che non sia bellica.

Oltre ed al di là delle situazioni contingenti determinate dalle distruzioni legate a tali eventi, é necessario anche porre l'interrogativo sul modo di gestione del patrimonio culturale nel Mediterraneo.

Il ruolo dei Governi e le strategie adottate appaiono deboli ed inadatte di fronte ai danni derivanti dalla perdita delle identità culturali che il Patrimonio rappresenta.

E parimenti di effetto insufficiente rischiano di essere i dispositivi e gli sforzi dispiegati dagli Organismi Internazionali quali l'UNESCO, l'U.E., l'ICOMOS, l'ICCROM confrontati a situazioni che hanno concreti connotati distruttivi ben oltre i problemi relativi alla Conservazione del Patrimonio.

I dati geopolitici in tumultuoso cambiamento e la necessità di strategie culturali adeguate devono rappresentare elementi strettamente connessi per evitare l'indebolimento, se non addirittura la perdita, dei valori culturali identitari sui quali il Mediterraneo ha sviluppato nei secoli le sue civiltà.

L'Interculturalità è il disegno animatore del Forum delle Culture e le discussioni sulla salvaguardia del Patrimonio culturale Mediterraneo, che il Centro di Ravello ha posto come obiettivo di questo incontro, ne rappresentano una delle principali linee guida.

Ore 17.00

Indirizzo di saluto

Paolo Vuilleumier	Sindaco di Ravello
Alfonso Andria	Presidente Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Secondo Amalfitano	Segretario Generale Fondazione Ravello
Aurelio Tommasetti	Rettore Università degli Studi di Salerno
Caterina Miraglia	Assessore Promozione Culturale Regione Campania

Interventi

Francesco Caruso	Ambasciatore, V. Presidente ICOMOS Italia, Membro Comitato Esecutivo ICOMOS Internazionale
Maurizio Di Stefano	Presidente ICOMOS Italia
Gihane Zaki	Direttrice dell'Accademia Egiziana di Roma
Stefano De Caro	Direttore ICCROM
Ray Bondin	Ex Ambasciatore di Malta presso UNESCO e Presidente Onorario Comitato Internazionale per le Città e Villaggi Storici ICOMOS
Mauro Menichetti	Direttore Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale, Università degli Studi di Salerno
Marie-Paule Roudil	Responsabile Rappresentanza UNESCO presso Unione Europea

Conclusioni

Stefano Caldoro	Presidente Regione Campania
------------------------	-----------------------------

Modera

Alfonso Di Leva	Responsabile ANSA Campania
------------------------	----------------------------